

INAIL



"Sicurezza 360: Verso una cultura condivisa" **Approccio alla sicurezza: la scuola, l'INAIL,** **l'ispettorato del lavoro e i maestri del lavoro**

1. Contesto: INAIL, Ispettorato Territoriale del lavoro, Maestri del Lavoro e Ufficio Scolastico regionale

Con l'obiettivo comune di diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole, su input del Prefetto e del Viceprefetto di Chieti, sono in accordo nel lanciare un progetto pilota finalizzato alla diffusione dei valori della salute e della sicurezza nei luoghi di studio, di vita e di lavoro.

Nel garantire un approccio integrato alle iniziative di sicurezza sui luoghi di lavoro, l'INAIL di Chieti-Pescara (sede di Chieti), l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Chieti-Pescara (sede di Chieti), i Maestri del Lavoro e l'Ufficio Scolastico regionale, collaborano attraverso lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, responsabilizzazione e promozione della prevenzione degli eventi infortunistici, quali:



Formazione congiunta: I quattro enti organizzano sessioni di formazione congiunte rivolte agli studenti, ma anche agli insegnanti e al personale scolastico, con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze specifiche sulla tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in particolare: gestione dei rischi, la protezione della salute e la prevenzione degli infortuni.

Scambio di informazioni e dati: L'INAIL mette a disposizione dati e informazioni relative agli infortuni sul lavoro sia a livello nazionale che regionale e provinciale nonché gli interventi diretti a fornire alle imprese del territorio le risorse necessarie all'adeguamento dei loro processi produttivi al fine di ridurre i rischi delle loro attività e mettere il lavoratore in sicurezza.

L'ITL illustra l'attività istituzionale di vigilanza svolta in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sviluppo di linee guida comuni sulla sicurezza nelle scuole. Queste linee guida includono standard e procedure da seguire per garantire un ambiente di apprendimento sicuro per gli studenti e il personale scolastico.

Promozione di progetti congiunti: I quattro enti potrebbero promuovere progetti congiunti sulla sicurezza nelle scuole. Ad esempio, l'INAIL potrebbe finanziare progetti pilota che implementano interventi specifici per migliorare la sicurezza, monitorando e valutando i risultati ottenuti.

2. Perché :

Per incoraggiare attivamente la partecipazione degli studenti nelle iniziative sulla sicurezza, è necessario adottare diverse strategie:

Creare un ambiente inclusivo: Assicurarsi che gli studenti si sentano coinvolti, valorizzati e rispettati all'interno dell'iniziativa. Promuovere un clima di apertura e accoglienza che consenta a tutti gli studenti di partecipare attivamente e condividere le proprie idee senza timori o discriminazioni.

Coinvolgere gli studenti nella pianificazione: Dare agli studenti la possibilità di partecipare attivamente alla pianificazione delle iniziative sulla sicurezza. Chiedere loro di esprimere le loro opinioni, idee e suggerimenti su cosa vorrebbero imparare o fare per promuovere la sicurezza. Coinvolgerli nel processo decisionale li farà sentire parte integrante dell'iniziativa e aumenterà il loro senso di responsabilità.

Utilizzare approcci pratici e interattivi: Favorire l'apprendimento attivo coinvolgendo gli studenti in attività pratiche, simulazioni, giochi di ruolo o esercitazioni. Questo tipo



di approccio coinvolge gli studenti in modo più diretto e li aiuta a comprendere i concetti di sicurezza in modo pratico ed esperienziale.

Promuovere la creatività: Incoraggiare gli studenti a esprimere la propria creatività nel contesto delle iniziative sulla sicurezza. Ad esempio, chiedere loro di creare poster, video, canzoni o opere d'arte che veicolino messaggi sulla sicurezza in modo originale e coinvolgente. Questo stimola l'interesse degli studenti e li fa sentire parte attiva nel promuovere la sicurezza.

Offrire opportunità di leadership: Dare agli studenti la possibilità di assumere ruoli di leadership all'interno delle iniziative sulla sicurezza. Ad esempio, possono essere designati come "ambasciatori della sicurezza" o responsabili di gruppi di lavoro specifici. Ciò li motiverà a prendere iniziative, a guidare gli altri studenti e a sviluppare competenze di leadership.

Riconoscimento e premi: Valorizzare il contributo degli studenti premiando il loro impegno e i risultati ottenuti. Ad esempio, si possono organizzare cerimonie di premiazione o riconoscimenti pubblici per gli studenti che si sono distinti per la loro partecipazione attiva o per aver realizzato progetti significativi sulla sicurezza. Questo rafforza il senso di realizzazione degli studenti e li incentiva a continuare a impegnarsi attivamente.

Collaborazione con il personale scolastico: Coinvolgere il personale scolastico, come insegnanti e dirigenti, nella promozione delle iniziative sulla sicurezza. La collaborazione tra il personale scolastico e gli studenti crea un ambiente di sostegno e incoraggiamento che stimola la partecipazione attiva degli studenti.

In sintesi, incoraggiare attivamente la partecipazione degli studenti nelle iniziative sulla sicurezza richiede un approccio inclusivo, pratico e creativo. Il coinvolgere gli studenti nella pianificazione, offrire opportunità di leadership e riconoscimento, e promuovere un ambiente di apprendimento interattivo e stimolante sono tutti elementi chiave per incentivare la loro partecipazione attiva.

3. Obiettivo

Il progetto ha come obiettivo il fornire informazioni e materiali educativi, promuovere la sicurezza sensibilizzare sul tema degli infortuni sul lavoro, promuovere la cultura della prevenzione ed abilitare gli studenti ad un approccio proattivo alla sicurezza nella e fuori della scuola.



Coinvolgere gli studenti nelle iniziative sulla sicurezza in diversi modi, incentivando la loro partecipazione attiva e promuovendo una cultura della sicurezza fin dalla giovane età. Ecco alcune possibili azioni:

Educazione e formazione: programmi educativi specifici sulla sicurezza rivolti agli studenti. Questi programmi possono essere integrati nel curriculum scolastico o essere offerti come attività extracurricolari. Attraverso workshop, lezioni interattive o simulazioni, gli studenti possono apprendere i principi di base della sicurezza, i rischi comuni e le misure preventive. Fornire materiali didattici, come brochure o video, che semplifichino i concetti chiave della sicurezza in modo accessibile e coinvolgente.

Concorsi e premi: Organizzare concorsi sulla sicurezza rivolti agli studenti. Ad esempio, chiedere loro di creare poster, video o slogan che promuovano la sicurezza sul lavoro o in ambito scolastico. Questo tipo di iniziative stimolano la creatività e l'interesse degli studenti per la sicurezza, incoraggiandoli a riflettere sull'importanza di comportamenti sicuri. Gli studenti possono essere premiati per i loro contributi migliori e i lavori vincitori possono essere esposti o divulgati all'interno della scuola o su piattaforme online.

Ambasciatori della sicurezza: Selezionare e formare studenti come "ambasciatori della sicurezza" all'interno delle loro scuole. Questi studenti possono essere coinvolti attivamente nel promuovere la cultura della sicurezza tra i loro compagni di classe. Possono organizzare presentazioni, discussioni o attività di sensibilizzazione sulla sicurezza, sottolineando l'importanza di comportamenti sicuri e fornendo consigli pratici. Gli ambasciatori della sicurezza possono anche collaborare con il personale scolastico per organizzare esercitazioni di evacuazione o simulazioni di situazioni di emergenza.

Collaborazione con organizzazioni studentesche: Collaborare con organizzazioni studentesche o club scolastici per promuovere la sicurezza. Ad esempio, potrebbe sostenere un club di sicurezza studentesco o offrire risorse e supporto per le loro iniziative. Questa collaborazione può incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella promozione della sicurezza e nell'organizzazione di eventi, workshop o campagne all'interno della scuola.

Coinvolgere gli studenti nelle iniziative sulla sicurezza non solo promuove la consapevolezza, ma incoraggia anche l'assunzione di responsabilità individuale per la sicurezza e favorisce una cultura della prevenzione sin dalla giovane età.

Il progetto, che in questa fase pilota riguarderà solo alcune scuole della provincia, sarà presentato ufficialmente in un incontro (in procinto di essere organizzato dal Prefetto



e Viceprefetto il 16 ottobre) nel quale in presenza di dirigenti scolastici, Maestri del Lavoro, ITL, INAIL ed altre istituzioni verrà anche presentato il programma di testimonianza formativa dei Maestri del Lavoro (che verte anche su altre aree formative).

Nella selezione delle scuole partecipanti, che sarà fatta dall'Ufficio Scolastico Regionale: sarà identificato un numero limitato di scuole che parteciperanno al progetto pilota. Questa selezione può essere basata su criteri come la diversità geografica, la tipologia di scuola (l'azione formativa potrebbe risultare particolarmente efficace nell'ambito della scuola superiore, ove gli studenti sono prossimi all'inserimento nel mondo del lavoro) o altri fattori rilevanti. Assicurarsi di ottenere il consenso e la collaborazione delle scuole coinvolte.

5. Come?

Gli enti organizzatori in oggetto, con il supporto di esperti sul territorio, mettono a disposizione la propria expertise per creare specifici progetti formativi nell'ambito dei programmi scolastici del PCTO, finalizzati all'obiettivo di cui sopra.

I progetti formativi in parola sono articolati in due fasi.

- La **prima fase**, della durata di circa 8 ore, avrà carattere prevalentemente teorico e sarà finalizzata a veicolare le nozioni in materia di cultura e normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla regolarità dei rapporti di lavoro, con il coinvolgimento di tutti gli enti organizzatori (INAIL, ITL, Maestri del Lavoro e Ufficio Scolastico Regionale).
- La **seconda fase**, che vedrà esclusivamente il coinvolgimento dei Maestri del Lavoro e dell'Ufficio Scolastico Regionale, con il supporto di esperti sul territorio, comprenderà:
 - Organizzazione finalizzata a mettere in pratica quanto studiato in aula (circa 6 ore):
 - Safety ambassador (nomina e formazione)
 - Creazione e formazione delle squadre di emergenza (antincendio, BLS-D,...)
 - Emissione di protocolli specifici (work around) su aspetti di sicurezza critici che richiedono tempo per la soluzione



- Forme di coinvolgimento delle famiglie degli studenti
 - Implementazione (circa 4 ore)
 - Simulazioni e team working
- Nel corso delle sessioni in aula o pratiche sono previste attività interattive di verifica su quanto appreso e team working motivazionali

Il progetto formativo che va concordato con le singole scuole coinvolte, grazie al supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale, può essere erogato secondo le modalità di seguito descritte a gruppi omogenei di studenti (qualora la partecipazione dovesse essere a scelta volontaria) o a gruppi di classi.

I responsabili scolastici del PCTO, sulla base delle ore concordate da dedicare al progetto e secondo prassi consolidata predisporranno il necessario piano formativo e la relativa pianificazione concordata con gli enti organizzatori.

6. Vantaggi di coinvolgere gli studenti nelle iniziative sulla sicurezza?

Coinvolgere gli studenti in attività pratiche sulla sicurezza offre numerosi vantaggi, tra cui:

Apprendimento attivo: Le attività pratiche coinvolgono gli studenti in modo diretto e li mettono in una posizione attiva nel processo di apprendimento. Questo tipo di coinvolgimento li aiuta a comprendere meglio i concetti di sicurezza e a memorizzare le informazioni in modo più efficace rispetto all'apprendimento passivo basato solo sulla teoria.

Coinvolgimento emotivo: Le attività pratiche coinvolgono gli studenti emotivamente, facendo sì che si sentano coinvolti e responsabili della propria sicurezza. Quando gli studenti sono emotivamente coinvolti, si crea un legame più forte con l'argomento e si promuove un approccio più proattivo alla sicurezza.

Esperienze concrete: Le attività pratiche offrono agli studenti esperienze concrete che li aiutano a comprendere come applicare le conoscenze sulla sicurezza nella vita reale. Attraverso simulazioni, giochi di ruolo o esercitazioni, gli studenti possono affrontare situazioni realistiche e sviluppare abilità pratiche che possono essere utili in caso di emergenza o rischio.

Sviluppo delle competenze: Coinvolgere gli studenti in attività pratiche sulla sicurezza favorisce lo sviluppo di competenze chiave, come il problem solving, la collaborazione, la comunicazione efficace e la gestione del tempo. Queste competenze sono trasferibili e possono essere utilizzate in molte altre situazioni nella vita degli studenti.



Promozione dell'autonomia: Le attività pratiche sulla sicurezza incoraggiano gli studenti a prendere decisioni autonome e responsabili per la propria sicurezza. Questo promuove un senso di responsabilità individuale e li aiuta a sviluppare un atteggiamento proattivo verso la sicurezza, sia a livello personale che collettivo.

Maggiore coinvolgimento e motivazione: Le attività pratiche coinvolgono gli studenti in modo più diretto e concreto, rendendo l'apprendimento sulla sicurezza più interessante e motivante. Gli studenti sono più propensi a essere coinvolti attivamente e a partecipare alle iniziative sulla sicurezza quando sono coinvolti in attività pratiche che hanno un impatto diretto sulla loro vita.

Consapevolezza: Coinvolgere gli studenti nella promozione della sicurezza li rende più consapevoli dei rischi e delle misure preventive necessarie. Acquisiscono una comprensione più approfondita dei potenziali pericoli presenti nella loro scuola e sviluppano una maggiore attenzione nei confronti della sicurezza personale e di quelli che li circondano. Partecipare attivamente a attività pratiche sulla sicurezza aumenta la consapevolezza dei rischi e dei potenziali pericoli che possono presentarsi nella vita quotidiana. Gli studenti imparano a identificare situazioni di pericolo, a valutare i rischi e ad adottare misure preventive adeguate per proteggere se stessi e gli altri.

Comportamenti sicuri: Gli studenti che sono coinvolti nelle iniziative sulla sicurezza tendono ad adottare comportamenti più sicuri. Diventano più attenti alle norme di sicurezza e seguono le procedure stabilite per ridurre i rischi di incidenti o infortuni. Questo può contribuire a creare un ambiente scolastico più sicuro per tutti gli studenti e il personale.

Responsabilità personale: Coinvolgere gli studenti nella promozione della sicurezza li incoraggia a prendere responsabilità personale per il loro benessere e per quello degli altri. Diventano protagonisti attivi nella creazione di un ambiente scolastico sicuro, adottando comportamenti responsabili e promuovendo la cultura della prevenzione.

Creatività e partecipazione attiva: Coinvolgere gli studenti in iniziative sulla sicurezza offre loro l'opportunità di esprimere la propria creatività e partecipare attivamente al processo di miglioramento. Possono contribuire con idee innovative, sviluppare progetti e collaborare con i loro compagni di classe per trovare soluzioni per affrontare i rischi e migliorare la sicurezza.

Leadership e sviluppo delle competenze: Gli studenti coinvolti nelle iniziative sulla sicurezza possono sviluppare competenze di leadership, problem-solving e comunicazione. Organizzando attività, presentazioni o campagne di sensibilizzazione, imparano a lavorare in squadra, a comunicare in modo efficace e a influenzare



positivamente gli altri. Queste competenze possono essere preziose per il loro futuro personale e professionale.

Effetto a cascata: Gli studenti che vengono coinvolti nelle iniziative sulla sicurezza possono influenzare positivamente i loro compagni, le famiglie e la comunità circostante. Condividendo le conoscenze e le buone pratiche apprese, possono estendere l'importanza della sicurezza anche al di fuori dell'ambiente scolastico, contribuendo a creare una cultura più ampia di attenzione e prevenzione.

In definitiva, coinvolgere gli studenti nelle iniziative sulla sicurezza non solo migliora il livello di sicurezza nelle scuole, ma promuove anche una mentalità di prevenzione e responsabilità che può durare per tutta la vita. Gli studenti diventano attori attivi nella promozione della sicurezza e possono fare la differenza nella creazione di ambienti scolastici più sicuri per tutti.

In conclusione, coinvolgere gli studenti in attività pratiche sulla sicurezza offre numerosi vantaggi, inclusi un apprendimento attivo, un coinvolgimento emotivo, lo sviluppo delle competenze, la promozione dell'autonomia e un maggiore coinvolgimento e motivazione. Questi vantaggi contribuiscono a formare studenti consapevoli, responsabili e pronti ad affrontare situazioni di sicurezza nella loro vita quotidiana.

PRIMA FASE DEL PROGETTO

7.1. Parte Teorica in aula. Cultura e normative sulla sicurezza. (Circa 8 ore)

7.1.1 GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO E LA TUTELA DEI DIRITTI DEL LAVORATORE: ITL

Lo scopo è quello di fornire agli studenti, nell'ottica di un prossimo inserimento nel mondo del lavoro, le conoscenze di base in ordine al rapporto di lavoro subordinato, illustrando le caratteristiche dello stesso, i contenuti del contratto individuale di lavoro, l'organizzazione dell'orario di lavoro, i principali obblighi e diritti del lavoratore, gli obblighi e i poteri del datore di lavoro (tra cui l'obbligo di corrispondere la retribuzione nei modi e nei tempi previsti dal contratto, l'obbligo di tutela assicurativa e previdenziale, l'obbligo di tutela delle condizioni di lavoro e di sicurezza nei luoghi di lavoro).



Saranno quindi esaminate brevemente le principali tipologie contrattuali usualmente proposte ai giovani in fase di ingresso nel mondo del lavoro, quali l'apprendistato e il lavoro intermittente.

Saranno poi illustrati i tratti essenziali della disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro a ad agevolare le scelte professionali, evidenziando la non qualificabilità del rapporto di stage come rapporto di lavoro subordinato, con la conseguenza della non applicazione allo stesso degli effetti tipici del rapporto di lavoro subordinato.

Sarà quindi approfondita la tematica della tutela dei diritti del prestatore di lavoro e il ruolo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro nell'ambito della vigilanza in materia di lavoro, legislazione sociale, contrasto al lavoro sommerso e irregolare, nonché in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

7.1.2 NUMERI DELLA SICUREZZA: Inail

Lo scopo è quello di fornire i dati sugli infortuni mortali, le malattie professionali, gli incidenti in itinere e l'impatto che questi hanno in termini di costi sociali ed economici. L'obiettivo è quello di rafforzare l'impegno nel ridurre i rischi in ogni momento della vita, migliorando la sicurezza di ogni ambiente come casa, scuola ed azienda.

STATISTICHE INAIL. Gli ambienti dove accadono gli infortuni, come avvengono e le cause principali degli incidenti mortali. Le cause delle malattie professionali, gli organi colpiti e le denunce all'INAIL; il riconoscimento di nuove malattie (es. alle corde vocali nei Call Center). I compiti dell'INAIL e le sue statistiche ufficiali, accessibili a tutti. I numeri non dichiarati del lavoro sommerso (lavoro in NERO).

Le denunce d'infortunio della scuola.

I SETTORI AD ALTO RISCHIO. Relazione tra ripresa economica ed aumento del numero di vittime principalmente nei settori delle Costruzioni e dei Trasporti. Il lavoro agile (o Smart Working), molto utilizzato durante il periodo pandemico, comporta la riduzione dei tempi per recarsi al lavoro, ed ha un ruolo positivo nel ridurre gli incidenti in itinere intorno al 30%; diagrammi esplicativi.

IL RUOLO dell'INAIL. Gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, finanzia progetti aziendali atti a sviluppare attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione/formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

7.1.3 LA CULTURA DELLA SICUREZZA: MdL

Lo scopo è quello di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della Sicurezza come parte integrante del lavoro, intendendo che il primo e irrinunciabile fattore di Sicurezza è insito nei comportamenti di tutti coloro, nessuno escluso, che lavorano in



azienda, partendo dall'imprenditore per passare a tutti i collaboratori, compreso gli studenti che per i percorsi di PCTO avranno l'opportunità di entrare in azienda. Si affrontano e sviluppano i concetti di pericolo e rischio, di prevenzione e protezione, tutti finalizzati a inquadrare la Sicurezza come parte irrinunciabile di ogni lavoro:

I COMPORTAMENTI. Un video (3 min.) girato a scuola, mostra come siano i comportamenti a determinare situazioni pericolose; un breve dibattito per condividere. La piramide di Heinrich; il modello O.R.G.I. (Osservazione, Reazione, Giudizio, Intervento) è un modello che illustra in modo semplice il processo psicologico che dà luogo al comportamento, e, quindi, come attivare comportamenti sicuri anziché pericolosi.

DALLA PERCEZIONE SOGGETTIVA ALLA VALUTAZIONE OGGETTIVA. Un paio di diapositive di "immagini ingannevoli" da commentare insieme alla classe. S'illustra come l'osservazione di una realtà complessa (come può essere una situazione di pericolo) possa portare ad una interpretazione soggettiva e non corretta della realtà e, attraverso il confronto, come si arrivi ad una interpretazione oggettiva e condivisa. Alcuni esempi.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI. Il concetto di rischio e pericolo con esempi riguardanti diversi ambiti, da discutere insieme, illustrazione del concetto di "matrice di valutazione dei rischi".

ESERCITAZIONE. 1. Applicazione della matrice di valutazione dei rischi a un esempio presentato in precedenza. 2. Valutazione delle cause di un incidente con l'utilizzo del diagramma causa-effetto (Ishikawa). 3. Caccia al rischio

7.1.4 LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA: MdL

Lo scopo è quello di fornire una indicazione dei contenuti della normativa, relativa al D. Lgs. 81/2008, soprattutto dal punto di vista dei principi che l'hanno ispirata: l'individuo al centro del contesto lavorativo, individuo informato, formato, proattivo, attore del Sistema di Gestione dei Rischi.

EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA. La ricerca di una organizzazione che tuteli la sicurezza sul posto di lavoro risale a 600 anni fa. Dal Brunelleschi al D. Lgs. 81/2008: un veloce passaggio attraverso le differenti normative che si sono succedute e sui concetti che le hanno ispirate; compresa la Costituzione che pone la sicurezza allo stesso livello della libertà e della dignità dell'individuo.

IL D. Lgs. 81/2008. L'evoluzione nel 1900 delle politiche antinfortunistiche, delle leggi e delle norme, confluite nel testo unico. Dalla descrizione della legge, allo spirito e i principi, dalla organizzazione aziendale a quella della scuola, da prevenzione e



protezione, ai Sistemi di Gestione della Sicurezza. Il principio del miglioramento continuo, e della formazione, per arrivare alla partecipazione attiva di tutti. Il ruolo promotore della Scuola per diffondere la cultura della sicurezza.

GESTIONE DELLE EMERGENZE. L'entrata nel mondo del lavoro, la prima informazione, il ruolo dei colleghi esperti e dei responsabili. Il servizio primo soccorso, antincendio, evacuazione; cosa è una emergenza, l'intervento immediato e i comportamenti da tenere per ogni situazione, da apprendere mediante specifica formazione. 7 Rev. 1/2022

DPI E SEGNALETICA DI SICUREZZA. I dispositivi di protezione individuali, da indossare per proteggere la persona dai rischi per la sua salute e sicurezza durante il lavoro, che proteggono capo, occhi, respirazione, udito, mani, piedi, etc... (DPI).

La segnaletica mediante cartelli, colori, segnali luminosi, come mezzo immediato per comunicare chiaramente i messaggi di sicurezza; i significati dei colori (divieto, antincendio, pericolo, obbligo, salvataggio). Il piano di evacuazione, e le esercitazioni annuali di evacuazione.

7.1.5 FORMAZIONE IN SICUREZZA: MdL

Lo scopo di questo quaderno è quello di fornire indicazioni di quanto è previsto dalla normativa relativamente alla scuola, sia per quanto riguarda l'organizzazione, sia per quanto riguarda l'eventuale attività formativa in azienda.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA. Le figure previste, ruoli e compiti nel lavoro e nella scuola: datore di lavoro-dirigente scolastico, dirigente-vicario/altri responsabili, preposto-docenti/altri responsabili, RSPP-persona designata/consulente esterno, medico competente, lavoratori-studenti (in alcuni casi)/Collaboratori e altro personale. Organigramma della sicurezza con responsabilità non delegabili e delegabili.

FORMAZIONE. I primi contatti tra Scuola e mondo del lavoro, la formazione in aula e la formazione in ambiente di lavoro. Lo stage, un percorso PCTO attraverso l'informazione-formazione-addestramento per identificare i rischi, svolgere i compiti in sicurezza, apprendere l'uso corretto dei mezzi, ossia "sapere - saper essere - saper fare".

SECONDA FASE DEL PROGETTO

7.2 La parte organizzativa in aula e sul campo: Organizzazione finalizzata a mettere in pratica quanto studiato in aula (circa 6 ore):



7.2.1 SAFETY AMBASSADOR (NOMINA E FORMAZIONE). Formazione degli studenti come ambasciatori della sicurezza: Il progetto coinvolge gli studenti in un programma di formazione specifico sul ruolo dell'ambassador. Gli studenti dopo essere stati formati e addestrati come ambasciatori della sicurezza sono incaricati di diffondere informazioni e promuovere comportamenti sicuri tra i loro coetanei. La diffusione di temi inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro può essere svolta mediante OPL (One Point Lesson), ovvero lezioni brevi sviluppate dagli ambasciatori stessi in un formato essenziale e che illustri tutti i punti salienti di un argomento. In alternativa, si può ricorrere a metodi alternativi di apprendimento quali giochi interattivi, simulazioni, ecc. Questo progetto potrebbe incoraggiare l'empowerment degli studenti e promuovere ulteriormente una cultura della sicurezza all'interno della scuola.

7.2.2 CREAZIONE DI SQUADRE ADDETTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA – ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, BLS-D, ... (CREAZIONE E FORMAZIONE). Creazione di squadre studentesche addette alla gestione delle emergenze: il progetto prevede la costituzione di squadre di emergenza composte da studenti, i quali verranno formati sui comportamenti da adottare in caso di eventi critici (incendio, emergenza sanitaria, terremoto, eventi metereologici avversi, ecc.). Le simulazioni potrebbero essere svolte nell'ottica di una competizione a squadre coinvolte nella risoluzione di casi di emergenza creati ad hoc che permetterebbero agli studenti di acquisire comportamenti proattivi nella gestione delle emergenze. Queste squadre potrebbero lavorare in collaborazione con il personale scolastico e le autorità locali per migliorare la preparazione e la risposta agli eventi critici.

7.2.3 CREAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI PROTOCOLLI SPECIFICI (WORK AROUND) SU ASPETTI DI SICUREZZA CRITICI CHE RICHIEDONO TEMPO PER LA SOLUZIONE. Implementazione di protocolli di sicurezza specifici: Il progetto si focalizza sull'implementazione di protocolli di sicurezza specifici per determinate attività o settori all'interno delle scuole. Ad esempio, potrebbe essere sviluppato un protocollo per la sicurezza dei laboratori scientifici, dei laboratori di informatica o delle attività sportive. Questo progetto potrebbe migliorare la consapevolezza dei rischi specifici di ogni settore e garantire l'adozione di adeguate misure preventive. O nel caso il problema di sicurezza sia stato identificato ma non ci sono i soldi per essere sanato, in attesa dei finanziamenti e dei conseguenti lavori, la creazione ed implementazione di un protocollo specifico definisce le regole da rispettare da parte degli studenti, nel frattempo, per minimizzare il rischio sulla sicurezza

7.2.4 FORME DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI. Coinvolgimento delle famiglie nella sicurezza scolastica: Il progetto stimola il coinvolgimento attivo



delle famiglie nella promozione della sicurezza scolastica. Sono organizzati incontri informativi, workshop o attività interattive che coinvolgono genitori e tutori nell'apprendimento delle misure di sicurezza e nell'identificazione di potenziali rischi all'interno e intorno alla scuola

7.2.5 IDEE SU POSSIBILI SOLUZIONI TECNOLOGICHE. Utilizzo di tecnologie innovative per la sicurezza: Il progetto stimola l'esplorare all'utilizzo di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza nelle scuole. Ad esempio, potrebbero essere implementati sistemi di videosorveglianza avanzati, sensori per il rilevamento di fughe di gas o allarmi di emergenza basati su dispositivi mobili. Queste soluzioni tecnologiche potrebbero contribuire a rilevare tempestivamente situazioni di pericolo e ad attivare le adeguate procedure di sicurezza.

7.3 Pratica sul campo. Simulazioni, team working ed Audit sicurezza nella scuola (circa 4 ore)

Sviluppo di strumenti di valutazione: Creare strumenti di valutazione specifici per l'audit, che potrebbero includere checklist, questionari, interviste o ispezioni sul campo mediante sopralluoghi presso realtà produttive locali operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità, metalmeccanico, logistico e attività vinicole. Nello specifico, gli studenti saranno in grado di apprendere i meccanismi e gli strumenti operativi che sono alla base delle norme di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e applicarli nella realtà scolastica. Avranno la possibilità di intervistare tutte le figure coinvolte nel Servizio di Prevenzione e Protezione, quali Datore di lavoro, Medico Competente, RSPP, RLS, Dirigenti, Preposti e Lavoratori al fine di comprendere i compiti e le responsabilità delle singole figure e l'importanza di instaurare rapporti interattivi e collaborativi tra le stesse. A conclusione di tale esperienza, lo studente sarà in grado di contestualizzare quanto appreso dall'esperienza presso aziende esterne e riportarlo nel contesto scolastico mediante audit che andranno a valutare le condizioni dei locali scolastici, l'adeguatezza delle attrezzature e delle infrastrutture, nonché le procedure di sicurezza attualmente adottate.

Analisi dei risultati: Analizzare i dati e le informazioni raccolte durante l'audit per identificare le aree di miglioramento e le criticità. Questa analisi dovrebbe essere condotta in collaborazione con il team e potrebbe richiedere l'elaborazione statistica dei dati, la comparazione con i criteri di riferimento o il confronto tra i diversi team partecipanti.

Elaborazione del piano di azione: Sulla base dei risultati dell'audit, sviluppare un piano di azione dettagliato per implementare le misure correttive necessarie. Questo piano

dovrebbe includere azioni specifiche, responsabilità, tempi di attuazione e risorse necessarie per migliorare la sicurezza nelle scuole.

Monitoraggio e valutazione: Implementare il piano di azione e monitorare costantemente i progressi compiuti nell'attuazione delle misure correttive. Valutare periodicamente l'efficacia delle azioni intraprese e apportare eventuali modifiche o aggiustamenti necessari.

Condivisione delle esperienze e diffusione dei risultati: A fine anno scolastico i team degli studenti che hanno partecipato potranno condividere le esperienze e i risultati del progetto con i rappresentanti scolastici (Dirigenza, docenti, PCTO, altri), gli enti organizzatori, autorità istituzionali interessate, altre scuole, istituzioni e stakeholder interessati. Questo può avvenire attraverso la pubblicazione di rapporti, la partecipazione a conferenze o la promozione di workshop e sessioni informative

8. Programma delle attività

Argomento	N° ore
Che cos'è l' Ispettorato del Lavoro e perché esiste	2 ore teoria
Che cos'è INAIL e perché esiste	2 ore teoria
Cultura della sicurezza - Crescere in sicurezza: Quaderno 1E della Federazione Maestri del Lavoro	2 ore teoria
Formazione in sicurezza: Quaderno 1C della Federazione Maestri del Lavoro	2 ore teoria
Sorietà D PLAN - SAFETY AMBASSADOR (NOMINA E FORMAZIONE)	2 ore Pratica
Sorietà D PLAN -CREAZIONE DI SQUADRE ADDETTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA – 1/2	2 ore Pratica
Sorietà D PLAN - ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, BLS-D, ... (CREAZIONE E FORMAZIONE) 2/2	2 ore Pratica
Sorietà D PLAN - Visita aziendale	2 ore Pratica
Sorietà D PLAN - Simulazioni, team working ed Audit sicurezza nella scuola 2/2	2 ore Pratica
Totale PCTO	18

9. Pianificazione del progetto

- Presentazione del progetto: 15 ottobre 2024
- Contatto con i PCTO delle scuole per definire dettagli dei singoli progetti (per scuola) e pianificazione degli interventi: Entro 31 ottobre 2024
- Pianificazione degli interventi presso le scuole identificate: Entro il 30 novembre 2024
- Esecuzione delle attività: A partire da dicembre 2024
- Revisione contenuti e lancio del progetto su un numero più ampio di scuole: Da maggio 2025